

Val del Fich, i formaggi da premio della “Giamburrasca” dei caprini

Federica Cornolti, 25 anni, s'è guadagnata anche la ribalta nazionale per la qualità dei prodotti che prepara nel suo allevamento di Ponteranica. I primi insegnamenti? Da Battista Leidi. «È un impegno gravoso, ma le soddisfazioni – a partire dall'apprezzamento dei clienti – annullano ogni fatica»

Letto per voi / Ferrazzi, dal Louvre e ritorno. La manager bergamasca vola da Macron

di Rossella Verga



Claudia Ferrazzi

Parigi chiama (anzi ri-chiama) la direttrice del Marketing territoriale del Comune. Non sono passati neanche tre mesi da quando è stata scelta a seguito di un bando pubblico per

promuovere il «marchio» Milano nel mondo che Claudia Ferrazzi, quarantenne con una carriera in rapida ascesa, si prepara a fare di nuovo le valigie. Il presidente della Francia Emmanuel Macron l'ha chiamata per lavorare al suo fianco. Entrerà a far parte dello staff ristretto per occuparsi di cultura. Si chiude così (almeno per il momento) l'esperienza professionale milanese della manager selezionata a Palazzo Marino per uno dei ruoli considerati cruciali dal sindaco Beppe Sala. Claudia Ferrazzi, che si è formata su banchi del liceo classico «Sarpi» di Bergamo, in Città Alta, per poi approdare tra l'altro ai vertici del museo del Louvre di Parigi, all'Accademia di Francia a Villa Medici, a Roma, e all'Unesco, ha formalizzato le dimissioni dal Comune venerdì scorso. Era stata nominata il 3 marzo nella posizione apicale del settore Marketing territoriale. «Il candidato deve avere un'esperienza manageriale, maturata soprattutto a livello internazionale» era stata l'indicazione di Sala, tradotta poi nel bando pubblico aperto a novembre e rilanciato a gennaio, perché nessun candidato aveva convinto il sindaco, per il quale l'internazionalizzazione di Milano figura tra i capisaldi del mandato.

Lei è sembrata invece perfetta. Un curriculum di altissimo livello, tanto è vero che anche Macron l'ha selezionata subito tra i suoi collaboratori più stretti. Con lei, e con il marito francese Fabrice Bakhouché, il presidente Macron ha sempre mantenuto i legami negli ultimi anni, dai tempi dell'incarico della Ferrazzi all'Ispezione generale delle finanze (Igf, 2007-2011), l'organo di controllo, valutazione e consiglio al governo francese. Ma scorrendo il profilo biografico presentato a Palazzo Marino per concorrere al bando si legge anche altro. Claudia Ferrazzi ha avviato la sua carriera nella consulenza in strategia e organizzazione: da Cap Gemini a Boston Consulting Group, fino al 2006, nei rispettivi uffici di Parigi. Dopodiché è iniziata l'esperienza nel settore pubblico, al Ministero francese dell'Economia e delle Finanze con vari ruoli e all'Igf, appunto, dove ha assunto progressivamente funzioni di direzione ed è stata incaricata della gestione amministrativa e finanziaria e della riforma

della gestione delle risorse umane del servizio. Chiamata ai vertici del Louvre, ci è rimasta tre anni. Nel 2013 è tornata in Italia, a Roma, con l'incarico di segretaria generale all'Accademia di Francia. Da qui si sono aperte tante altre porte. Incarichi all'Unesco, nel cda della Galleria degli Uffizi (dal 2015). Una carriera in ascesa, si diceva. Con una partenza chiara dai tempi del liceo in Città Alta: la certezza che non avrebbe mai fatto il medico. «Ah no – ha detto in un'intervista all'Eco di Bergamo – medicina era esclusa da subito, basta mio padre, con quell'esperienza». Claudia Ferrazzi è figlia di Paolo, il cardiocirurgo che con Lucio Parenzan ha effettuato il primo trapianto di cuore agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Per lei, invece, università allo Iulm a Milano, relazione pubbliche. E poi tutto in volata. Fino a Macron.

▪ dal Corriere della Sera del 22 maggio 2017

Anche l'edilizia sposa il km zero, 50 aziende bergamasche si mettono in rete



A
n
c
h
e
l
,
e
d
i
l
i
z
i
a
s
p

osa il Km zero: 50 aziende bergamasche si mettono in rete e lanciano la sfida di 'Edilizia e innovazione a km zero', un'alleanza che punta a valorizzare le risorse locali, facendo della prossimità territoriale un punto di forza. Perno di questa rete che riunisce decine di realtà di medie e grandi dimensioni, i cantieri Ferretticasa che scelgono la filiera corta in edilizia, impiegando in ciascuno dei 6 cantieri una media di 50 realtà produttive locali, con un indotto occupazionale compreso tra le 100 e le 150 unità lavorative per ciascuno. "Questa nuova sfida ha al centro l'amore per il nostro territorio – spiega Matteo Ferretti, consigliere delegato della capofila Ferretticasa spa – la responsabilità sociale ed economica di un'azienda come la nostra che da 110 anni costruisce in provincia e grande fiducia nelle aziende bergamasche. Nel 2016 i primi segnali incoraggianti dopo anni difficili, con un rafforzamento nei primi mesi del 2017. Una ripresa data da fattori macroeconomici ma anche dall'impegno e dalla dedizione: ripartiamo con il concetto di edilizia a km zero, l'obiettivo che ci anima è la casa a km zero". La rete di 'Edilizia e innovazione a km zero' parte dalla comune

appartenenza territoriale, ma ad unire i protagonisti del nucleo promotore c'è una condivisione di valori ed obiettivi, primi tra tutti gli alti standard di sicurezza e la sostenibilità del costruire.



“Se le reti sono solo somme di addendi il risultato non cambia – ha detto Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo – ma se le reti fanno innovazione

allora il risultato cambia, per tutti i componenti. Oggi bisogna trovare modalità nuove per far stare in un mercato sempre più complesso come quello dell'edilizia, e qui ci sono i presupposti per far bene”. “Abbiamo riconosciuto in questo progetto i valori su cui la nostra Azienda è nata e fonda il suo successo quotidiano – spiega Giancarlo Viti, Direttore Commerciale Italia di Gewiss, 1500 dipendenti, che da fornitore storico di Ferretticasa è diventato partner nella rete di Edilizia a km zero -. Siamo orgogliosi di fare parte di questo pool di aziende che già in fase progettuale propone soluzioni con garanzia di qualità Made in Italy – conclude Viti – Questa iniziativa riflette il nostro modo di fare impresa che si traduce in un metodo di lavoro che abbiamo portato in tutto il mondo”.

Per Angelo Marchetti di Marlegno, azienda di Bolgare che costruisce in bioedilizia “Fare rete significa contaminarsi tra di noi e con realtà esterne che possono aiutarci ad orientare al meglio le nostre produzioni. Per guidare il mercato verso una sempre maggiore ecosostenibilità ambientale”. “Lavorare bene si può – conclude Sergio Troiani di Serbaplast – la giornata di oggi è un impegno in questo senso: lanciamo questa rete con la speranza di ampliarla coinvolgendo presto con la partecipazione di altre realtà”.

Giro d'Italia: di Bergamo, Zogno e Lallio le vetrine più belle

I vincitori del concorso Ascom saranno premiati domenica prima dell'arrivo della tappa in città. In campo anche i macellai con una degustazione di prodotti tipici

Le banche: «Se i confidi sono validi restano alleati preziosi»

Concordi i rappresentanti degli istituti di credito intervenuti all'assemblea della Fogalco: per un buon credito il contatto con il territorio resta fondamentale

Ghidinelli (Confcommercio): «Si torna ad investire,

grazie anche ai confidi»

I dati dell'Osservatorio del Credito Confcommercio segnano un miglioramento del clima di fiducia. Non mancano indicazioni per i Confidi per la creazione di servizi aggiuntivi , dalla consulenza al microcredito

Malvestiti: «La città esempio virtuoso di come la politica può favorire gli investimenti»

Il presidente di Ascom e Camera di Commercio ha sottolineato il valore dei confidi, volano per investimenti delle pmi. Un ruolo da sostenere in quanto strategico per le pmi.

Fogalco, credito più facile per i commercianti di Bergamo grazie all'accordo con il Comune

All'assemblea della cooperativa di garanzia dell'Ascom presentata la convenzione che consente di abbattere i costi di

accesso ai confidi. «Un segnale di attenzione da parte della politica al nostro ruolo e alle imprese»

Asili nido e scuole dell'infanzia, in Ascom nasce l'associazione e si presenta con un workshop

Il debutto del nuovo gruppo giovedì 25 maggio alla sede di via Borgo Palazzo con un evento formativo sulla gestione dell'aggressività nei piccolissimi. Per l'Associazione si amplia la rappresentanza

Gorle si veste di petali per Floreka

Sabato e domenica al Parco del Centro culturale la decima edizione della mostra di giardinaggio e produzioni creative